

QUALE ENERGIA PER IL FUTURO

Scenari e strategie per la transizione

Le questioni energetiche sono senza dubbio uno dei temi più delicati da affrontare, da molteplici – e interconnessi – punti di vista: al forte impatto sull'ambiente e sul clima, si legano indissolubilmente aspetti economici molto rilevanti, questioni tecnologiche, equilibri sociali e innegabili risvolti geopolitici.

Da tempo ormai si parla di “transizione energetica” per indicare il processo che dovrebbe portare le nostre società a superare un sistema basato sulle fonti fossili e costruirne uno in cui le rinnovabili sono protagoniste.

Anche se considerato ormai da tutti imprescindibile, tuttavia, questo processo è tutt'altro che semplice e richiede un mix di innovazione tecnologica, scelte politiche e investimenti molto consistenti.

Non ci si può illudere che un'economia in cui petrolio, carbone e gas sono ancora le fonti principali possa agevolmente e rapidamente essere trasformata in qualcosa di completamente diverso.

Una delle spinte più forti al cambiamento potrebbe essere l'urgenza del contrasto al cambiamento climatico, anche in seguito all'entrata in vigore dell'accordo della Cop21 di Parigi. Si tratta di un impegno che deve coinvolgere tutti gli attori, dalle istituzioni alle aziende, fino ai singoli cittadini.

Va infatti tenuto in considerazione che il tema dell'energia è una questione al tempo stesso globale ed estremamente locale.

Nel servizio che segue, oltre a considerazioni generali internazionali e nazionali sugli scenari di evoluzione del sistema, dedichiamo pertanto ampio spazio anche al contesto territoriale, in particolare dell'Emilia-Romagna: il nuovo Piano energetico regionale, la nascita dell'Osservatorio dell'energia, il ruolo dei Comuni, i progetti e le buone pratiche per concretizzare, anche in piccola scala, la transizione verso un'energia più sostenibile.

(S.F.)